



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
 ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
 L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA
 SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
 acqua
 ACEA ATO 2 SPA



aceq
 Ingegneria
 e servizi



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Avv. Vittorio Gennari

Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Daniela Ili Ing. Michele Sartori

CONSULENTE

Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A254PDS

COD. ATO2 ROM11105

DATA **Maggio 2023** SCALA ----

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Progetto di sicurezza e ammodernamento
 dell'approvvigionamento della città
 metropolitana di Roma
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
 idrico del Peschiera",
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

Sottoprogetto
ADDUTTRICE OTTAVIA – TRIONFALE
 (con il finanziamento dell'Unione
 europea – Next Generation EU)  European Union

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
 ED ECONOMICA**

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
 Ing. Angelo Marchetti

CAPO PROGETTO
 Ing. Viviana Angeloro

IDRAULICA
 Ing. Eugenio Benedini

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
 Geol. Stefano Tosti

GEOTECNICA E STRUTTURE
 Ing. Angelo Marchetti

ASPETTI AMBIENTALI
 Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi

ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO
 Geom. Stefano Francisci

ATTIVITA' PATRIMONIALI
 Geom. Fabio Pompei

Hanno collaborato:
 Paes. Fabiola Gennaro
 Ing. Matteo Botticelli
 Ing. Emiliano Alimonti
 Ing. Francesca Giorgi
 Ing. Nunziata Venuto
 Geol. Filippo Arsie

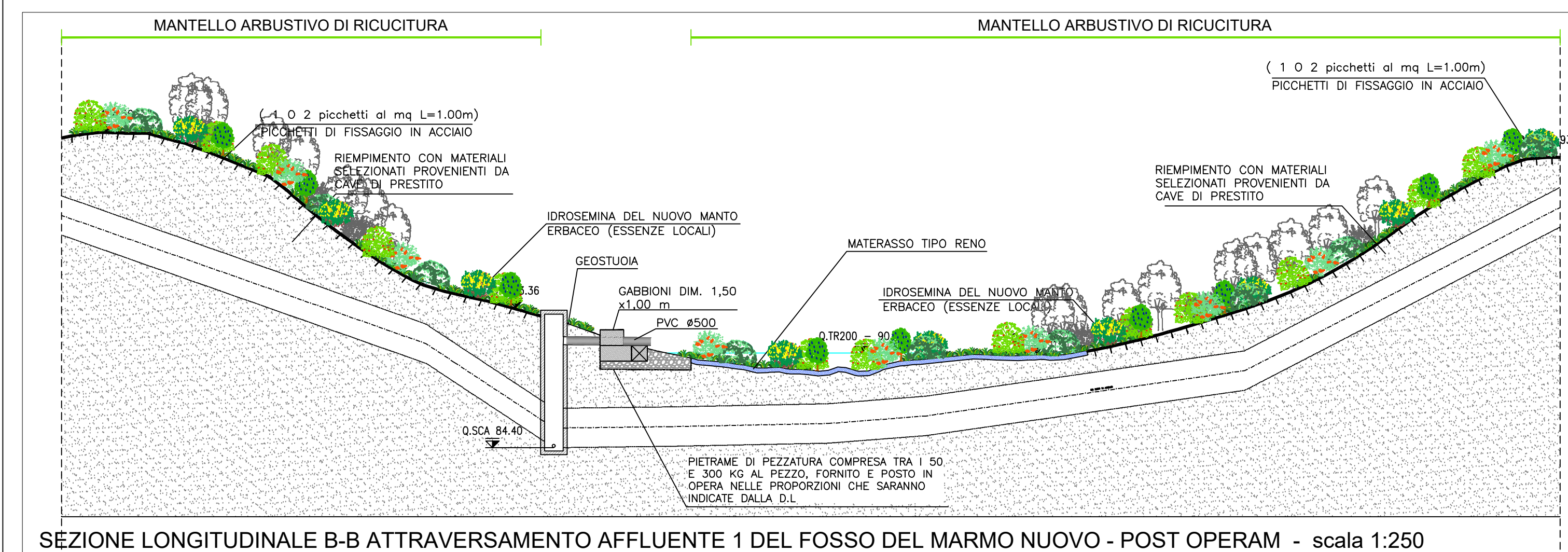
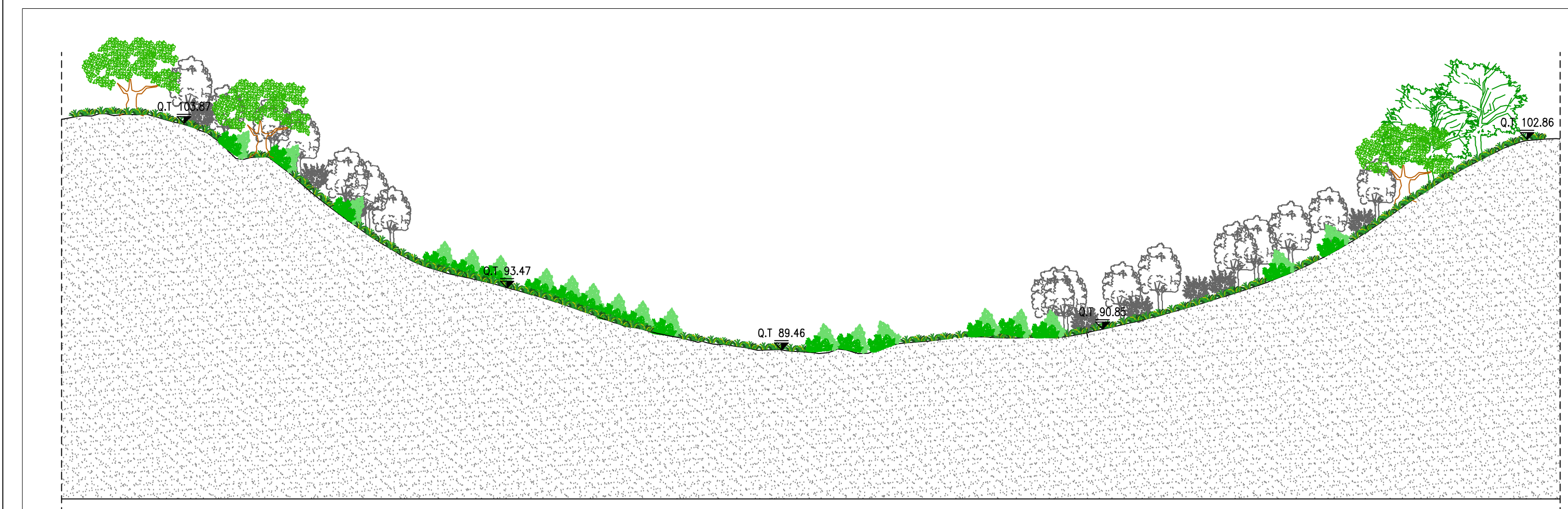
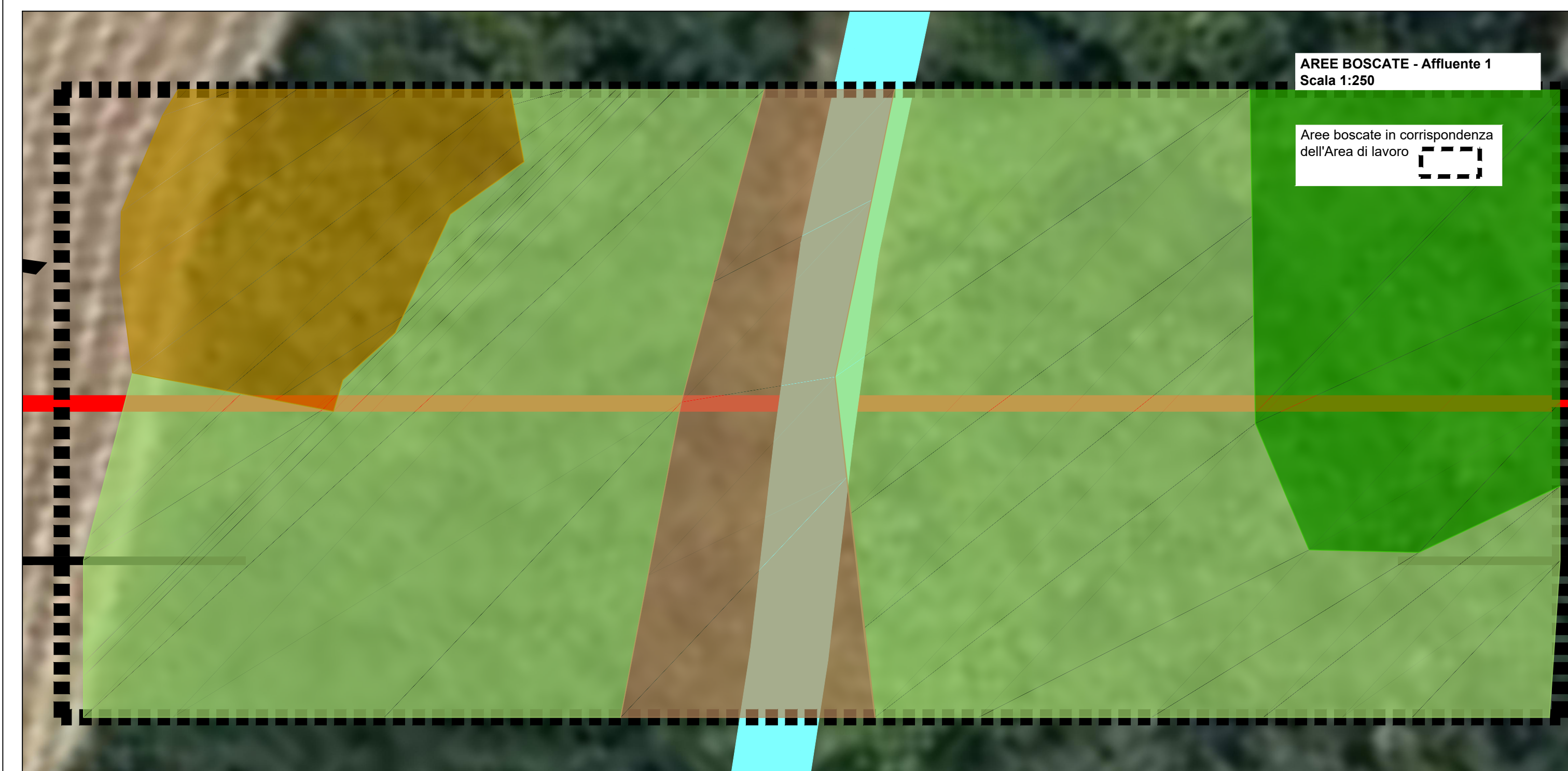
CONSULENTI:
 VDP S.r.l.

**PLANIMETRIE, SEZIONI E ANALISI COERENZE
 CON PTPR**

ATTRAVERSAMENTO FOSSI



1 - AFFLUENTE 1 DEL FOSSO DEL MARMO NUOVO



2 - AFFLUENTE 2 DEL FOSSO DEL MARMO NUOVO

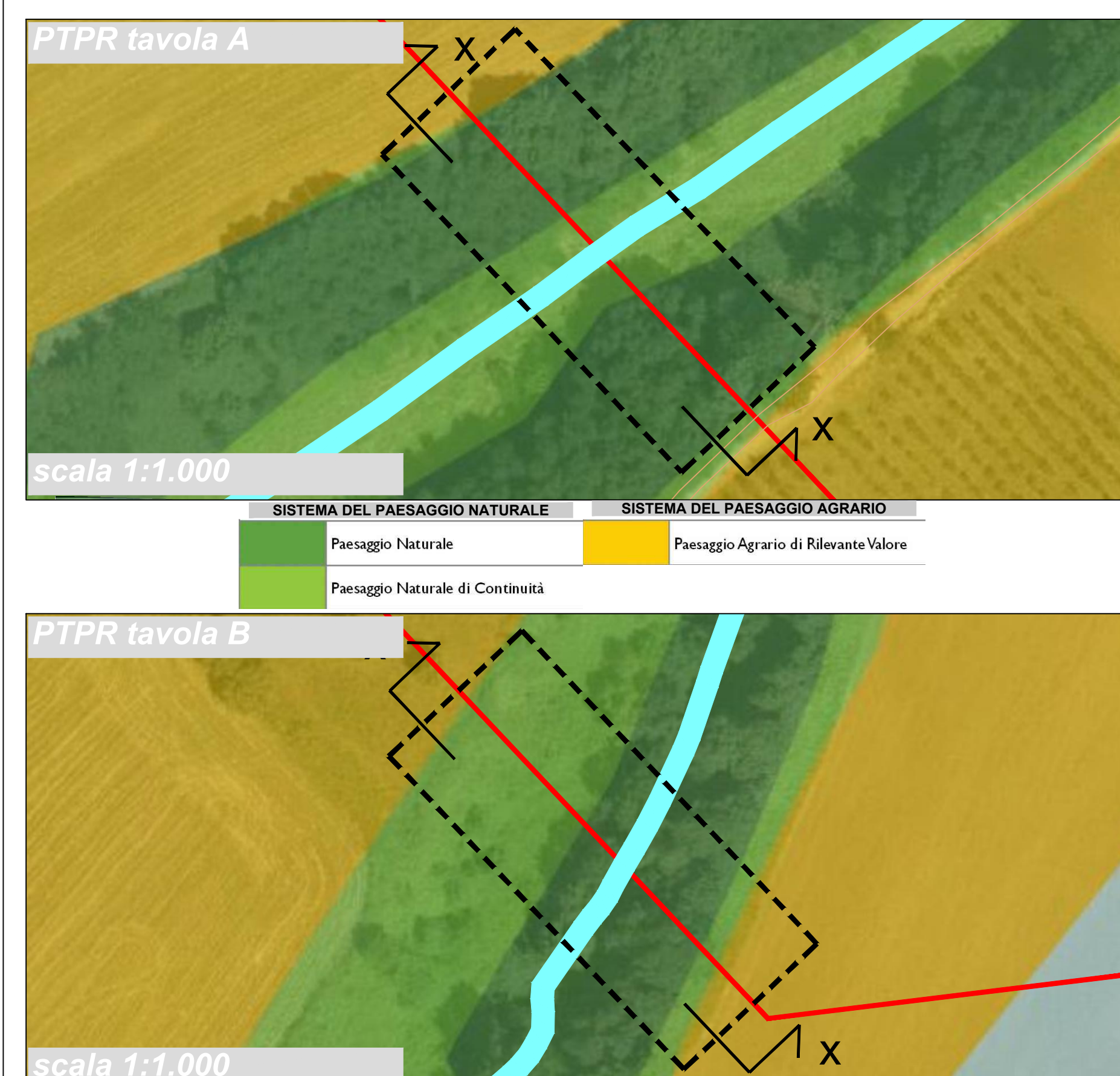
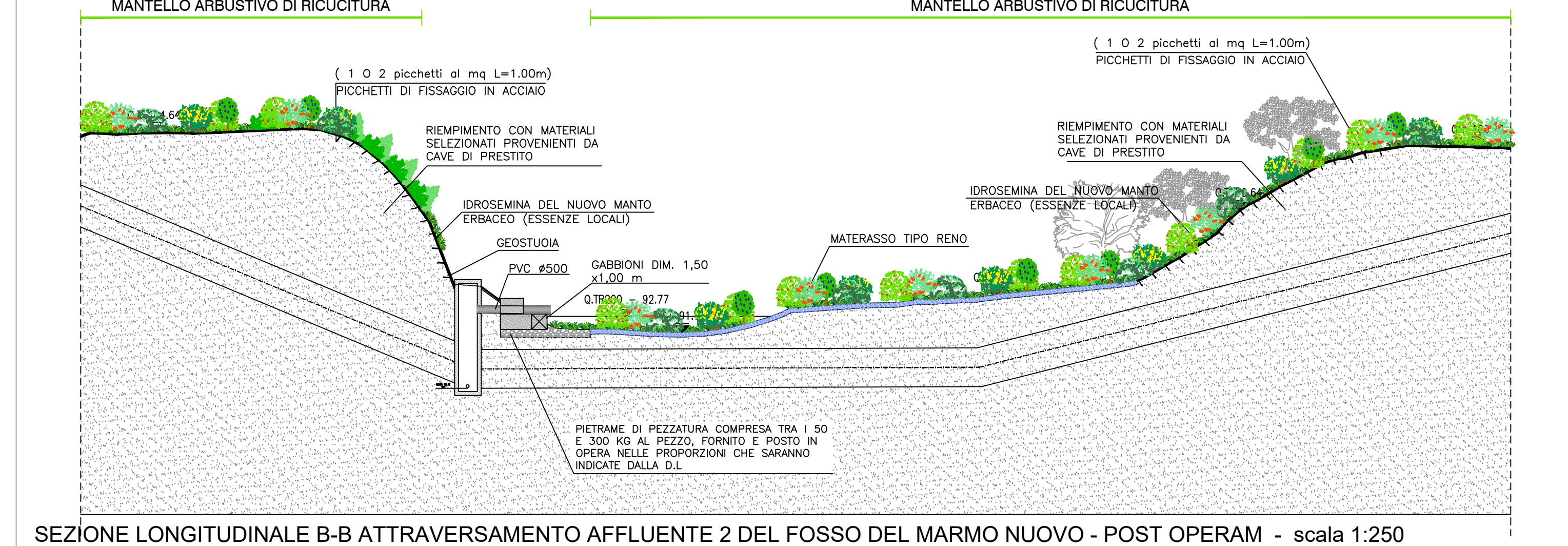
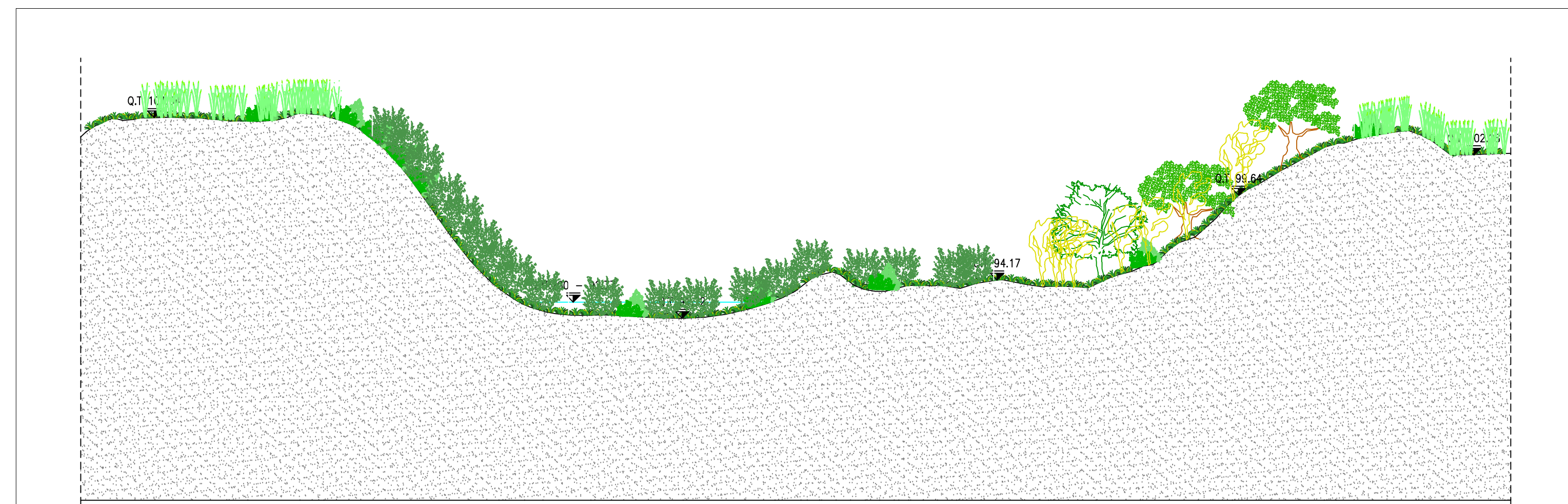
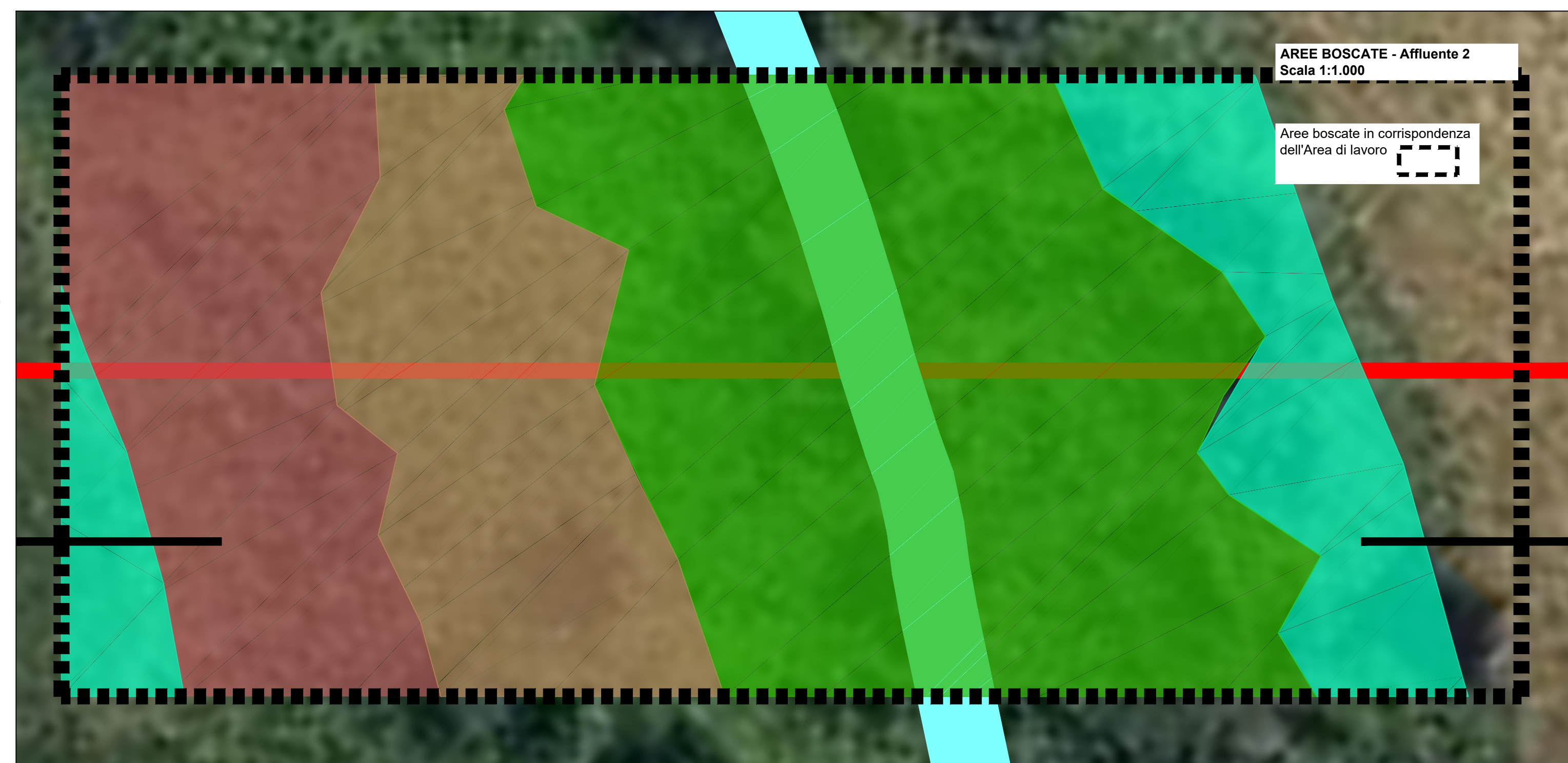


Tabella delle coerenze tra obiettivi di progetto e obiettivi di PTPR

OPERE/AREE DI CANTIERE	RELI PTPR	SISTEMI E AMBITI DI PASSEGGIO	PTPR DISCIPLINE DI TUTELA E DI USO PER I SISTEMI DI PASSEGGIO INTERESSATI	Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica
Tratto d'opera / Tipologia / Area di cantiere / Realizzazione	Reli paesaggistici D.Lgs. 42/2004	SISTEMI E AMBITI DI PASSEGGIO Tipologia / Presenza	<p>Tabella A Obiettivo tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</p> <p>Tabella B Obiettivo specifico di tutela/disciplina</p> <p>Tabella C Elementi del paesaggio / Norma regolamentare</p>	<p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p> <p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p>
Affluente 1	D.1sp. 42/04 art.136, lett. c) e d) - Beni d'interesse paesaggistico	PN (art. 22 NTA)	<p>Tabella A Obiettivo tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</p> <p>Tabella B Obiettivo specifico di tutela/disciplina</p> <p>Tabella C Elementi del paesaggio / Norma regolamentare</p>	<p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p> <p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p>
Affluente 2	D.1sp. 42/04 art.142, co.1, lett. f) - Beni d'interesse paesaggistico	PNC (art. 25 NTA)	<p>Tabella A Obiettivo tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</p> <p>Tabella B Obiettivo specifico di tutela/disciplina</p> <p>Tabella C Elementi del paesaggio / Norma regolamentare</p>	<p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p> <p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p>

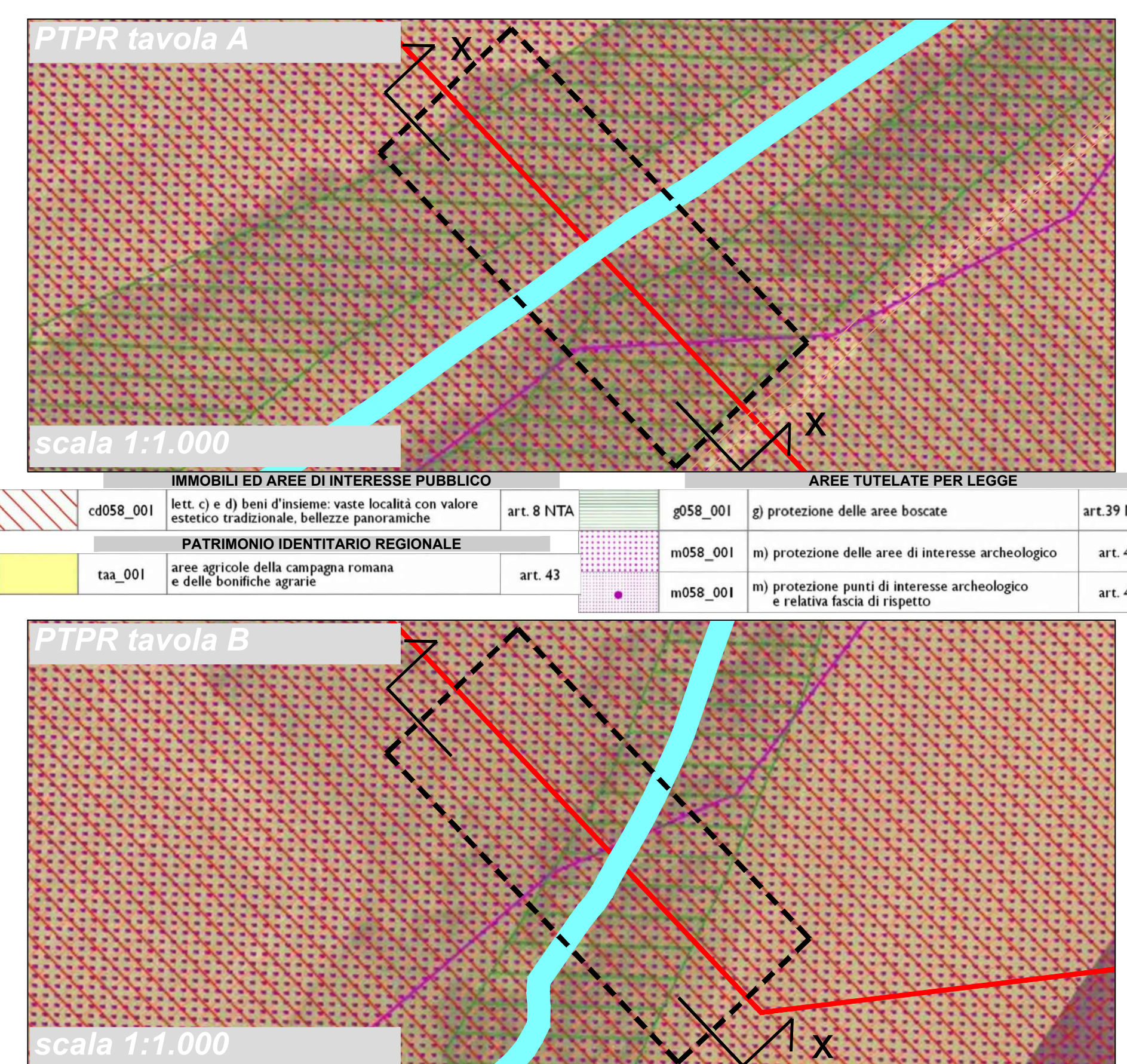
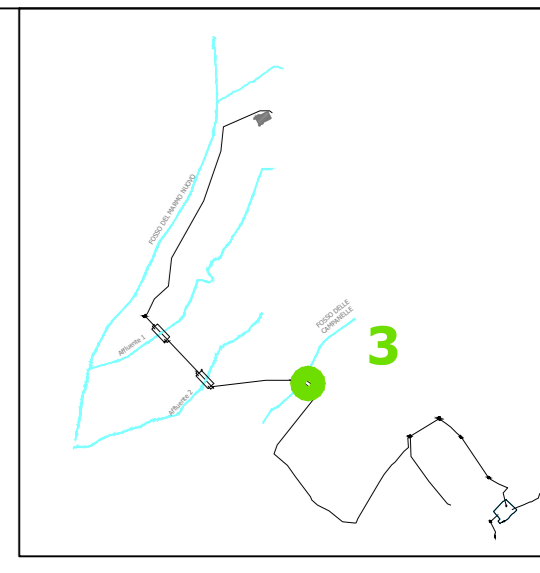


Tabella delle coerenze tra obiettivi di progetto e obiettivi di PTPR

OPERE/AREE DI CANTIERE	RELI PTPR	SISTEMI E AMBITI DI PASSEGGIO	PTPR DISCIPLINE DI TUTELA E DI USO PER I SISTEMI DI PASSEGGIO INTERESSATI	Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica
Tratto d'opera / Tipologia / Area di cantiere / Realizzazione	Reli paesaggistici D.Lgs. 42/2004	SISTEMI E AMBITI DI PASSEGGIO Tipologia / Presenza	<p>Tabella A Obiettivo tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</p> <p>Tabella B Obiettivo specifico di tutela/disciplina</p> <p>Tabella C Elementi del paesaggio / Norma regolamentare</p>	<p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p> <p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p>
Affluente 1	D.1sp. 42/04 art.136, lett. c) e d) - Beni d'interesse paesaggistico	PN (art. 22 NTA)	<p>Tabella A Obiettivo tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</p> <p>Tabella B Obiettivo specifico di tutela/disciplina</p> <p>Tabella C Elementi del paesaggio / Norma regolamentare</p>	<p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p> <p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p>
Affluente 2	D.1sp. 42/04 art.142, co.1, lett. f) - Beni d'interesse paesaggistico	PNC (art. 25 NTA)	<p>Tabella A Obiettivo tutela e miglioramento della qualità del paesaggio</p> <p>Tabella B Obiettivo specifico di tutela/disciplina</p> <p>Tabella C Elementi del paesaggio / Norma regolamentare</p>	<p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p> <p>Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica</p>

Al termine delle lavorazioni per la posa della condotta, il ripristino dell'area di intervento consta di fasi successive. Il primo step consiste nel ristabilire la precedente morfologia del suolo, sia agricolo che naturale, e dei versanti attraverso il riempimento della sezione di scavo, la riprofilatura del terreno e nella ricostituzione dello strato fertile superficiale (ca. 30 cm). Con riferimento al mantenimento del valore ecologico del terreno vegetale, si prevede di appropinquare terreno fertile. A seguito del ripristino del suolo dovrà seguire un intervento di inerbimento con la funzione di stabilizzare il suolo e di permettere le successive fasi di uso del suolo.

-L'idrosema consiste nel rivestimento di superfici mediante lo spargimento con mezzo meccanico di una miscela prevalentemente di semi e acqua. La composizione della miscela e la quantità di semi per metro quadro sono stabilite in funzione del contesto ambientale ovvero delle caratteristiche litologiche e geomorfologiche, pedologiche, microclimatiche, floristiche e vegetazionali (in genere si prevedono 30-40 g/mq). La provenienza e la germinabilità delle sementi dovranno essere certificate.



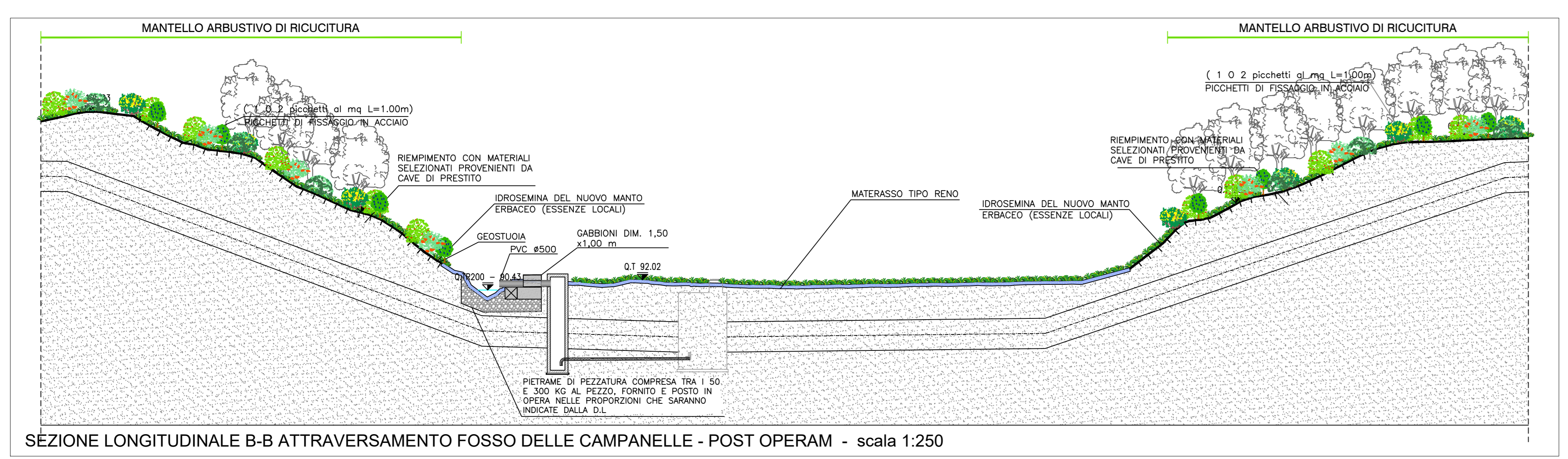
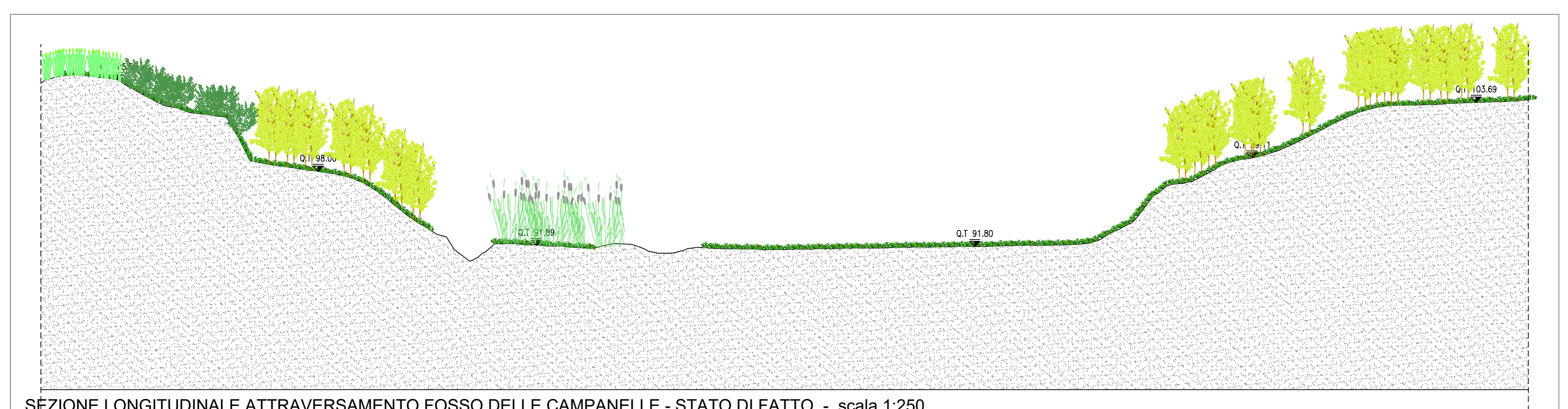
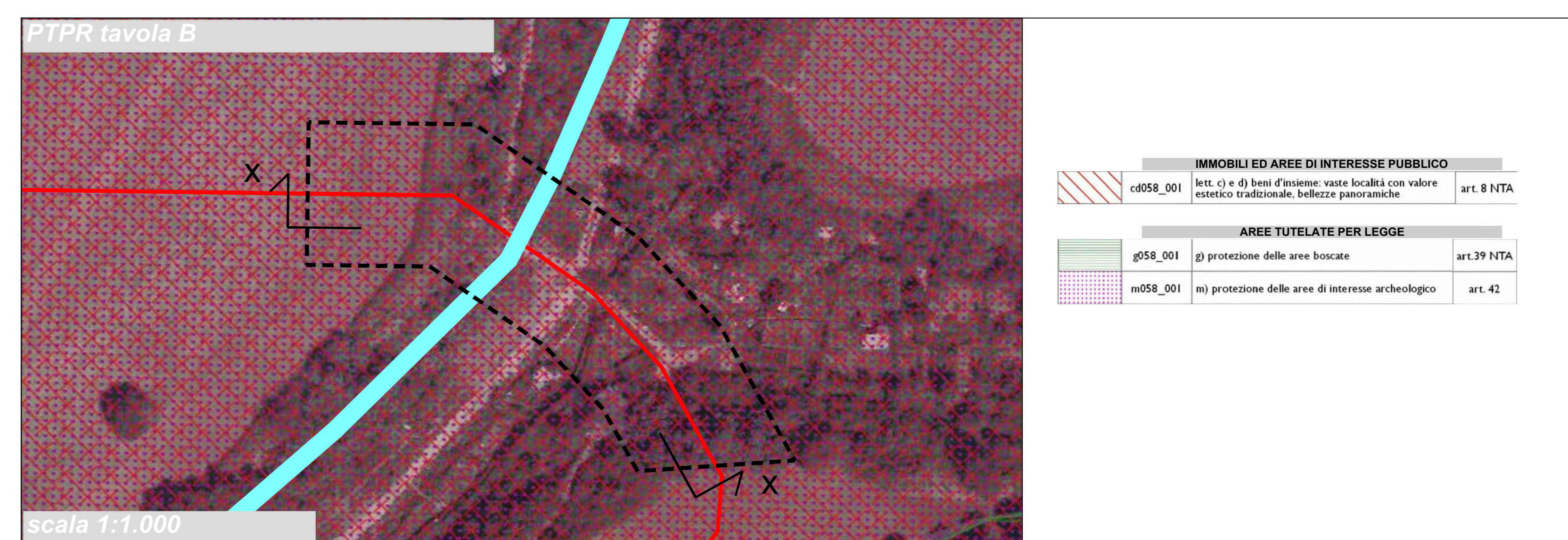
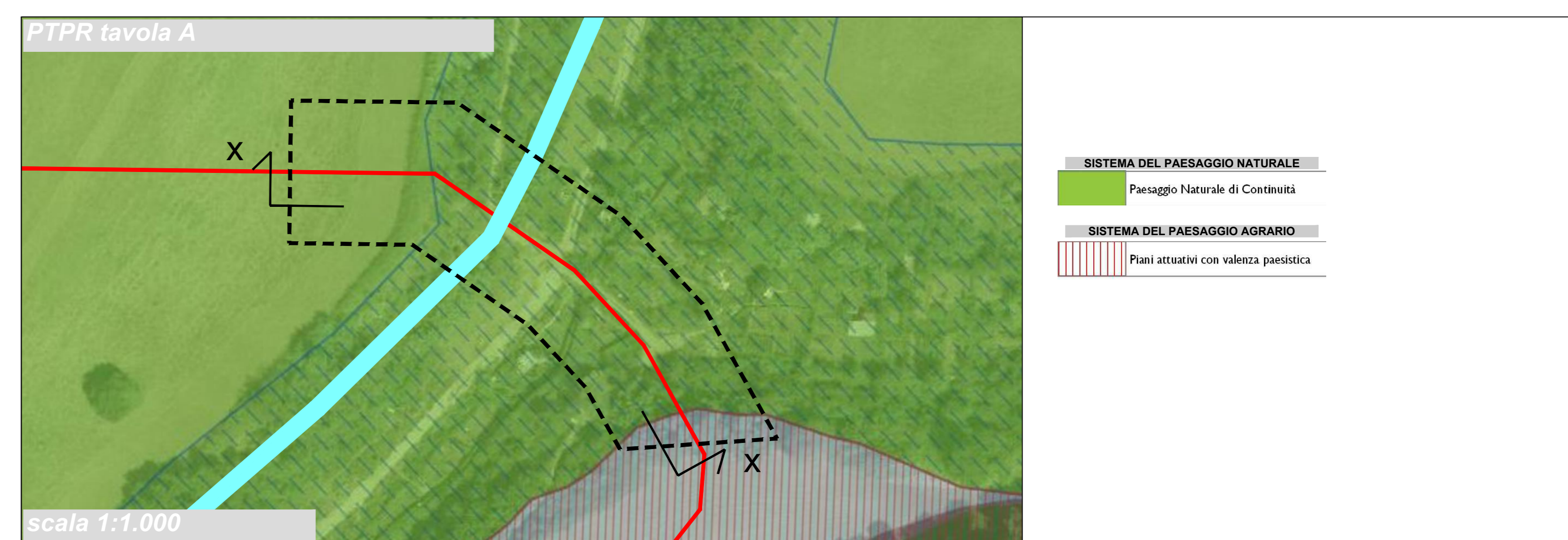
- AREE BOSCADE - Legenda
- Boscaglia semi-naturale di specie ornamentali (Acacia dealbata)
 - Comunita' erbacee degli orli nitrofilii
 - Fascia igrofila a Phragmites communis
 - Formazione igrofila ad Arundo donax
 - Impianti arborei policolture da frutto
 - Vegetazione di mantello a Rosaceae (Rubus spp., Rosa spp., Prunus spinosa, Crataegus monogyna)

VEGETAZIONE	AREA (mq)
Fascia igrofila a Phragmites communis	281
Boscaglia semi-naturale di specie ornamentali (Acacia dealbata)	1546
Vegetazione di mantello a Rosaceae (Rubus spp., Rosa spp., Prunus spinosa, Crataegus monogyna)	501
Comunita' erbacee degli orli nitrofilii	252
Formazione igrofila ad Arundo donax	529
Impianti arborei policolture da frutto	21

La vegetazione del sito esaminato presso il fosso delle Campanelle è pressoché impossibile da ricondurre alla formazione originaria. Infatti, alla frammentazione dovuta allo sviluppo urbanistico circostante, si è poi sovrapposto l'utilizzo a scopo orticolo cui è stata destinata l'area. Questo aspetto ha modificato la vegetazione spontanea iniziale, sia nella struttura, con una degradazione verso forme semi-artificiali di siepi e filari di separazione, sia nella composizione floristica, in cui si sono ormai inserite e instaurate specie aliene di carattere ornamentale, quali ad esempio Acacia dealbata. Gli unici frammenti di vegetazione spontanea sono rappresentati da formazioni di Arundo donax, che si sviluppano lungo i canali superficiali. Nel complesso, la vegetazione attualmente riscontrabile è di basso valore naturalistico.

L'intervento previsto per l'attraversamento dell'affluente del fosso del Marmo Nuovo 1 interessa una superficie totale di 5940 mq.

Durante la fase di cantiere l'interferenza relativa verrà effettuato lo sbancamento a gradoni a cui seguirà la posa della condotta e una completa ricopertura per ripristinare la precedente morfologia.



Al termine delle lavorazioni per la posa della condotta, il ripristino dell'area di intervento consta di fasi successive. Il primo step consiste nel ristabilire la precedente morfologia del suolo, sia agricolo che naturale, e dei versanti attraverso il riempimento della sezione di scavo, la riprofilatura del terreno e nella ricostituzione dello strato fertile superficiale (ca. 30 cm). Con riferimento al mantenimento del valore ecologico del terreno vegetale, si prevede di approvvigionare terreno fertile. A seguito del ripristino del suolo dovrà seguire un intervento di inerbimento con la funzione di stabilizzare il suolo e di permettere le successive fasi di uso del suolo.

Oltre alla ricostituzione del terreno, saranno previsti anche interventi di ricostituzione della vegetazione lungo i fossi, attraverso le seguenti fasi:

- Nuovo impianto di specie arbustive autoctone eseguito come da disegno a mezzo di piantagione realizzata con la creazione di buche di dimensione doppia rispetto al volume dell'apparato radicale, nella quale si riversa la terra priva di sassi e radici, ben rimescolata e migliorata con torba a mull composte o letame.
- L'idrosemina consiste nel rivestimento di superfici mediante lo spargimento con mezzo meccanico di una miscela prevalentemente di semi e acqua. La composizione della miscela e la quantità di semi per metro quadro sono stabilite in funzione del contesto ambientale ovvero delle caratteristiche litologiche e geomorfologiche, pedologiche, microclimatiche, floristiche e vegetazionali (in genere si prevedono 30-40 g/mq). La provenienza e la germinabilità delle sementi dovranno essere certificate.



Orto urbano e impianti arborei policolture da frutto nei pressi del fondo del Fosso delle Campanelle



Formazione igrofila ad Arundo donax nei pressi del fondo del Fosso delle Campanelle



Boscaglia semi-naturale di specie ornamentali (Acacia dealbata) nei pressi del fondo del Fosso delle Campanelle

Tabella delle coerenze tra obiettivi di progetto e obiettivi di PTPR

OPERA/AREE DI CANTIERE	Boni paesaggistici D.Lgs. 42/2004	SISTEMI E AMBITI DI PAESAGGIO	PTPR DISCIPLINE DI TUTELA E DI USO PER I SISTEMI DI PAESAGGIO INTERESSATI			Verifica di coerenza del progetto e sistemazione paesaggistica	
			Tabella A	Tabella B	Tabella C		
Traffo d'opera / Tubo / Area di cantiere		Tipologia / Presenza	Obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio	Obiettivo specifico di tutela/disciplina	Elementi del paesaggio / Norma regolamentare		
Fosso delle Campanelle	Condotta interrata	PR (art. 22 STU)	X	Mantenimento delle caratteristiche degli "Usi tecnologici" e "Infrastrutture" e "Impianti" e "Impianti"	2) Elementi paesaggistici naturali	In relazione agli obiettivi di tutela individuati nelle tavole A, B e C del PTPR, si evidenzia che il rispetto dell'assetto paesaggistico del sito è stato garantito dal rispetto delle prescrizioni di tutela della vegetazione di interesse storico-paesaggistico. In un'ottica di valorizzazione del sito, si prevede di realizzare un'area di parcheggio e di parcheggio per i mezzi pesanti, in un'ottica di valorizzazione del sito, si prevede di realizzare un'area di parcheggio e di parcheggio per i mezzi pesanti.	
		PRC (art. 24 STU)	X	Conservazione e valorizzazione della contigua sistemazione paesaggistica (verde) e "Impianti" e "Impianti"	2) Elementi paesaggistici naturali	Conservazione e valorizzazione della contigua sistemazione paesaggistica (verde) e "Impianti" e "Impianti"	
		PARV (art. 25 STU)	X	Conservazione e valorizzazione della contigua sistemazione paesaggistica (verde) e "Impianti" e "Impianti"	2) Elementi paesaggistici naturali	Conservazione e valorizzazione della contigua sistemazione paesaggistica (verde) e "Impianti" e "Impianti"	
		PIB (art. 28 STU)	-	Conservazione e valorizzazione della contigua sistemazione paesaggistica (verde) e "Impianti" e "Impianti"	2) Elementi paesaggistici naturali	Conservazione e valorizzazione della contigua sistemazione paesaggistica (verde) e "Impianti" e "Impianti"	
	D.Lgs. 42/04, art.113, lett. c) e d) - beni d'interesse						
	D.Lgs. 42/04, art.142, lett. p) - beni d'interesse						
	D.Lgs. 42/04, art.142, lett. m) - beni d'interesse						

*1. Infrastrutture e impianti per pubblici servizi di tipo urbano o rete che comportino trasformazione permanente del suolo edificato (articolo 3, comma 1, lettera a) e 3. DPR 380/2001) comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (autostrade, metropolitane, aquedotti)

**PR (Paesaggio Naturale), PRC (Paesaggio Naturale di Continuità), PARV (Paesaggio Agrario di Rilievante Valore), PIB (Paesaggio degli Insediamenti Urbani), PIE (Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione), EIS (Rete, Infrastrutture e Servizi)